

## Classe L5/L19 - Lauree in Filosofia / Scienze dell'educazione e della formazione

### LT - Corso di laurea interclasse - Filosofia e scienze dell'educazione - L19 - Scienze dell'educazione e della formazione TOTALE CFU 180

1° anno

	<b>Insegnamenti</b>	<b>Tipologia</b>	<b>CFU</b>
1	Storia della pedagogia e storia della scuola e delle istituzioni educative		12
	Modulo - Storia della pedagogia [Sani]	di base	
	Modulo - Storia della scuola e delle istituzioni educative	di base	
2	Antropologia culturale [Satta]	di base	12
3	Informatica 1 [Bilò]	caratterizzante	6
4	Letteratura per l'infanzia [Sani]	caratterizzante	6
5	Lingua straniera	Altre attività	12
6	Sociologia [Piga]	di base	6
7	Storia della filosofia [Ghisu]	di base	6
Totale CFU 1° anno			<b>60</b>

2° anno

	<b>Insegnamenti</b>	<b>Tipologia</b>	<b>CFU</b>
1	Pedagogia generale e sociale		12
	Modulo - Pedagogia sociale [1° sem]	di base	

Modulo - Filosofia dell'educazione [2° sem]			
di base			
2	Estetica	caratterizzante	6
3	Logica	caratterizzante	12
4	Psicologia generale	affine o integrativo	6
5	Statistica sociale	affine o integrativo	6
6	Storia moderna	caratterizzante	12
7	Tirocinio formativo	Altre attività	5
8	Tirocinio teorico [2° sem]	Altre attività	1
Totale CFU 2° anno			<b>60</b>

3° anno			
<b>Insegnamenti</b>		<b>Tipologia</b>	<b>CFU</b>
1	Didattica generale	caratterizzante	6
2	Filosofia teoretica	di base	6
3	Pedagogia sociale della marginalità e della devianza minorile	caratterizzante	6
4	Pedagogia speciale	caratterizzante	6
5	Prova finale	Altre attività	6
6	Psicologia dello sviluppo	caratterizzante / affine o integrativo	12
7	Tecnologie per l'istruzione e per la ricerca educativa	caratterizzante	6
8	Discipline a scelta	Altre attività	12

Altre attività

**ALTRÒ (\*)****CFU**

Obiettivi formativi

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito: \* conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere; \* conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità; \* abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza; \* una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi; \* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; \* adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I laureati nel corso di laurea della classe dovranno: - avere una conoscenza di base sulle tematiche principali e sull'evoluzione del pensiero filosofico e delle scienze umane e sociali. - sapersi orientare in modo critico ed autonomo sul dibattito in diversi ambiti della ricerca filosofica (teoretica, morale, epistemologica, estetica, etico-politica) e di quella inherente le scienze umane e psico-pedagogiche. - avere padronanza della metodologia riguardante l'analisi dei problemi, le modalità argomentative e l'approccio dei testi. - avere competenze basilari nelle problematiche teoretiche, morali e dell'etica applicata (agli affari, al lavoro, alla politica, all'economia e alla comunicazione) e di quelle della società contemporanea, con particolar riferimento al mondo del lavoro e all'area dell'insegnamento-apprendimento. - dimostrare le capacità di base nell'elaborazione teorica personale ed autonoma, anche propria del pensiero divergente, in merito alle problematiche che interessano l'uomo nella sua dimensione sociale e politica, religiosa, estetica, conoscitiva. - possedere competenze e strumenti adeguati per la comunicazione e la gestione dell'informazione, comprese le capacità di efficace utilizzo di almeno una lingua dell'UE nella comunicazione scientifica e nella consultazione bibliografica. - acquisire le basi culturali per l'insegnamento della filosofia e delle scienze umane nella scuola secondaria superiore (se previsto dalle norme relative alla specializzazione per l'insegnamento). Il percorso formativo prevede sul piano disciplinare l'offerta di insegnamenti comuni alle due classi e il successivo inserimento di insegnamenti specifici che caratterizzano i due corsi di laurea. I laureati al

---

conseguimento della classe 19 dimostreranno di: - conoscere dal punto di vista teorico (grazie alle competenze pedagogiche e filosofiche) e pratico (tramite le discipline di carattere metodologico didattico, dell'integrazione e le attività di tirocinio) le problematiche educative nelle loro diverse dimensioni. - saper interpretare e rispondere alle domande educativa del territorio (servizi alla persona e alla comunità) elaborando, realizzando, gestendo e valutando progetti formativi. - disporre di una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi. Al fine di predisporre un percorso di studi mirato ai possibili sbocchi professionali, o alla prosecuzione nelle successive lauree magistrali, il corso si articola in 2 indirizzi: 1) Educatore/animatore; 2) Formatore. Strutturati alla luce dei nuovi indicazioni ministeriali, gli indirizzi comprendono in ogni caso attività orientate a fornire un bagaglio comune di conoscenze di base, e tuttavia mirano a porre lo studente di fronte a contenuti ed esperienze maggiormente rispondenti a obiettivi specifici o settori applicativi. L'indirizzo EDUCATORE/ANIMATORE SOCIO-EDUCATIVO si rivolge a quanti intendano orientarsi ad una attività nelle strutture pubbliche e private che gestiscono/erogano servizi riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi; nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza, nei nidi d'infanzia. L'indirizzo FORMATORE si rivolge a quanti intendano operare in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria, nei servizi culturali, ricreativi, sportivi e di educazione ambientale. Gli orientamenti progettuali relativi alle figure professionali previste nei due corsi nascono da una serie di contatti e consultazioni ormai consolidate tra enti ed istituzioni che rappresentano gli sbocchi occupazionali per i laureati. Infatti dai rapporti con il territorio instaurati durante la partecipazione al Progetto CampusOne, ed in particolare attraverso l'istituzione ed il funzionamento del Comitato di Indirizzo, il metodo di lavoro e di confronto avviato (poi mantenuto dopo la conclusione del CampusOne) è proseguito anche nell'ultimo a.a. con incontri e seminari espressamente realizzati per il riordino previsto dalle nuove disposizioni ministeriali del DM 270, tra cui in particolare: - Incontro del 18.4.2007 promosso dalla Facoltà di Lettere e Filosofia con Dirigenti ed operatori di vari enti (case di riposo, centri diurni per anziani, comunità di recupero, centri di aggregazione, carceri, case protette e case famiglia, educazione di strada, ecc.); - Le 3 Giornate seminariali di orientamento e di studio del 16-17-18.10.2007 curate dalla Facoltà di Lettere e Filosofia e finalizzate con riferimento specifico ai rappresentanti degli enti ed agenzie del territorio (centri di recupero, di integrazione, di formazione permanente) convenzionate per lo svolgimento del Tirocinio degli studenti.

---

#### Ambiti occupazionali

---

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe: \* comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base; \* si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi; \* prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.